

COMMISSIONE AVANTI TUTTA

# Regolamento del marmo Partono i lavori

- CARRARA -

«**ADESSO** non ci sono più scuse». Il presidente della commissione Marmo Massimo Menconi indica la via maestra per il nuovo regolamento sugli agri. Dopo l'approvazione della nuova legge regionale adesso la palla passa al Comune che avrà 180 giorni a partire dalla ratifica definitiva per scrivere il nuovo regolamento. «Aspettiamo di conoscere il testo definitivo - spiega Menconi -, ma poi il percorso da seguire è quello che ci deve portare al più presto all'approvazione del nuovo regolamento. Dobbiamo farlo riaprendo un tavolo di confronto con le associazioni di categoria. credo che sia importante per il futuro recuperare la pace sociale in città». Il presidente della commissione Marmo - al contrario di quanto fatto dal suo partito, Rifondazione comunista, in Regione - non risparmia poi lodi alla nuova legge approvata a Firenze che ha cancellato i beni estimati. «Il mio partito ha avuto una posizione più critica in consiglio regionale - ammette Menconi -, ma a mio parere questa legge è positiva. Intanto ha messo dei paletti ed è indubbiamente un passo avanti rispetto al passato. Se devo trovare qualcosa

che non va - conclude - è il fatto che, mi sembra, questa nuova legge tolga un po' di potere al Comune per accentrarlo a Firenze». Intanto non smettono di far discutere le dure prese di posizione di Sinistra anticapitalista sulla legge regionale. Dopo il botta e risposta tra Ildo Fusani e la capogruppo del Pd Roberta Crudeli adesso interviene Claudia Bienaimè di Carrara bene comune. «Mi ha colpito - dice - che il Partito Democratico trovi l'occasione di attaccare l'amministrazione Fazzi Contigli e il suo regolamento e eviti di stigmatizzare lo scempio che poi ne è stato fatto. Non possiamo che ribadire, a chi facilmente dimentica, che quel regolamento ebbe il merito di mettere fine a una storia durata 250 anni con la definitiva abrogazione delle leggi estensi, duole ricordare che le giunte seguenti hanno demolito e violentato quel testo introducendo istituti superati come quella del settimo con il socio esperto/parassita». Si schiera invece con il Pd il segretario della Destra Gianni Musetti che addirittura provvedimenti disciplinari del Comune nei confronti di Fusani. «Il sindaco censuri Fusani per la sua duplice funzione di dipendente pubblico e di esponente di un fantomatico partito comunista».

